Risparmio
Credito al consumo

LA SCHEDA

I PIANI DI RIMBORSO? MEGLIO CORTI

Dall'ultima edizione dell'Osservatorio emerge una predilezione per

l'indebitamento di corta durata: l'incidenza sul totale dei piani di rimborso con scadenza a 5 anni è salita dal 24,3% al 32%. Sono crollate le richieste sulle durate maggiori o uguali a 8 anni, la cui quota è scesa dal 17,1% a 13,1%

LA SCHEDA

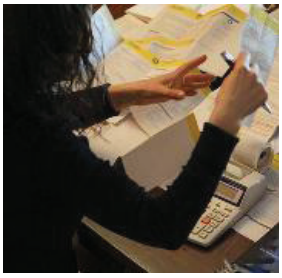
UNO STRUMENTO CHE COPRE DIPENDENTI PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

PRIMA I DIPENDENTI pubblici e i pensionati e poi, molto tempo dopo, anche quelli delle aziende private. Si è allargata così nei decenni scorsi la platea di italiani che possono alla Cessione del Quinto dello stipendio. A regolare tale tipologia di finanziamenti è una legge del 1950, aggiornata poi nel 2005 per estenderne il raggio di azione dagli impiegati pubblici ai lavoratori del settore privato. Chi sceglie di indebitarsi con questa modalità – una quota che è salita dal 43,3% dell'ultimo trimestre del 2020 al 47% dei primi 3 mesi del 2021 – di solito non deve presentare un giustificativo di spesa (per esempio il preventivo dell'automobile acquistata a rate) né deve fornire garanzie aggiuntive, se non il fatto di avere un contratto di lavoro stabile.

Il prestito è infatti già di per sé vantaggioso per la banca o la finanziaria che erogano i soldi, poiché le rate di rimborso sono trattenute dall'azienda (per un importo fino a un quinto dello stipendio) direttamente dalla busta paga del debitore, senza che i soldi transitino dal suo conto corrente. Va detto, tuttavia, che i prestiti sotto forma di Cessione del Quinto sono in genere accompagnati dalla sottoscrizione di una polizza assicurativa, che compre dal rischio di perdita del posto di lavoro da parte del debitore.

Andrea Telara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OSSERVATORIO DEL GRUPPO MUTUI ON LINE SULLE ABITUDINI ITALIANE, TORNANO IN VOGA GLI STRUMENTI LEGATI A STIPENDI E PENSIONI

di **Andrea Telara**

CESSIONE DEL QUINTO, E PRESTITI ON LINE NEL SALVADANAIO

CERCANO SEMPRE più spesso un prestito su Internet e mostrano interesse crescente per una particolare forma di finanziamento: la Cessione del Quinto dello stipendio o della pensione, che esiste da molti anni ma sta vivendo una nuova «primavera». Ecco, il ritratto degli italiani che decidono di indebitarsi per acquistare un bene di consumo durevole, dall'automobile all'arredamento di casa oppure per dotarsi di una scorta di liquidità in vista di spese future. Il quadro emerge dall'ultima edizione dell'osservatorio di PrestitiOnline, servizio che è stato lanciato circa 20 anni fa dal gruppo MutuiOnline e che permette di trovare su internet il finanziamento al consumo più conveniente tra quelli offerti in Italia da 17 banche e finanziarie.

Ogni trimestre, l'Osservatorio di PrestitiOnline scatta una fotografia del mercato italiano del credito al consumo. Dall'ultima edizione emergono alcuni trend significativi. La pandemia sembra infatti aver cambiato le esigenze di molte famiglie, almeno nel breve periodo. L'auto o la ristrutturazione della casa, per esempio, non sono più le destinazioni primarie del credito, rimpiazzate in molti casi da altre spese, considerate più imminenti. Il 28,6% dei prestiti richiesti e il 23% di quelli erogati sono legati infatti a un bisogno di liquidità, contro il 25,6% e il 18,9%, rispettivamente, registrati nel trimestre precedente. In aumento anche i prestiti per l' acquisto di immobili, di box e di motociclette, mentre l'interesse per il credito destinato all'acquisto dell'auto è invece in forte calo: nell'arco di un trimestre, i finanziamenti di questa categoria hanno avuto una riduzione con tassi a due cifre e la loro quota sul totale è scesa in tre mesi dal 25,7% al 22,3% per quel che riguarda i finanziamenti richiesti e dal 27,8 al 22,6% per quelli erogati. Inoltre, un aspetto che emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio è una predilezione per l'indebitamento di durata non troppo lunga: l'incidenza sul totale dei piani di rimborso con scadenza a 5 anni è salita dal 24,3% al 32%. Sono crollate invece le richieste sulle lunghe durate, cioè maggiori o uguali a 8 anni, la cui quota sul totale è scesa dal 17,1% a 13,1%.

Ma il dato più interessante rilevato negli ultimi mesi da PrestitiOnline è soprattutto un altro. Negli ultimi mesi c'è stato appunto un vero e proprio boom della Cessione del Quinto, una forma di indebitamento che si estingue con una trattenuta diretta sullo stipendio o sulla pensione, senza garanzie aggiuntive, che un tempo era riservata per lo più agli impiegati pubblici o ai pensionati e che invece si sta ritagliando uno spazio significativo anche tra i dipendenti delle aziende private. Secondo l'Osservatorio, la quota di richieste di finanziamento da privati sotto forma di Cessione del Quinto è salita dal 43,3% dell'ultimo trimestre del 2020 al 47% dei primi 3 mesi del 2021. «C'è una chiara trasformazione nel comparto consumer con la Cessione del Quinto che è destinata a trasformarsi da prodotto di nicchia a prodotto mass market», dice Alessio Santarelli (**nella foto**), direttore generale Broking del Gruppo MutuiOnline e amministratore delegato di PrestitiOnline, il quale sottolinea i motivi che stanno alla base di questo trend: alcuni importanti cambiamenti normativi, la distribuzione della Cessione del Quinto attraverso molti diversi canali tra cui la rete internet, l'entrata nel mercato di banche primarie, e una maggiore trasparenza di questi finanziamenti. Il che, aggiunge Santarelli, «ha portato al lancio di offerte impensabili fino a un paio di anni fa».

Il taeg (tasso annuo effettivo globale) applicato alla Cessione del Quinto parte infatti da livelli ben più bassi di quelli di molte altre categorie di prestiti: dal 3,31% in su per i dipendenti pubblici, dal 4,99% per i lavoratori del settore privato e dal 3,61% per i pensionati. Santarelli ricorda però che, oltre ai fenomeni appena descritti, il mercato del credito al consumo manifesta altre tendenze: «Vediamo un'accelerazione dell'interesse verso l'online – conclude il manager – che da semplice canale di informazione sta diventando sempre più un canale di acquisto. Il che stimola le banche ad avere un'offerta competitiva e personalizzata anche guardando a strumenti più avanzati come la PSD2» (l'ultima direttiva europea sui pagamenti che sta portando maggiore concorrenza tra i player del settore bancario e creditizio ndr).

LA SCHEDA

Il Taeg parte da livelli più bassi

Il taeg (tasso annuo effettivo globale) applicato alla Cessione del Quinto parte da livelli ben più bassi di quelli di molte altre categorie di prestiti: dal 3,31% in su per i dipendenti pubblici, dal 4,99% per i lavoratori del settore privato e dal 3,61% per i pensionati. assiassi più bassi.
La Cessione del quinto dello stipendio o della pensione sta vivendo un vero e proprio boom: è salito dal 43,3% dell'ultimo trimestre del 2020 al 47% dei primi 3 mesi del 2021

PrestitiOnline.it
Più scelta, più risparmio

www.prestitionline.it

Prestiti e finanziamenti ai tassi migliori

Confronta le offerte di prestito delle principali di banche e finanziarie. Calcola la rata e richiedi un prestito personale ai **migliori tassi** proposti sul mercato, avrai a tua disposizione gratuitamente un **consulente prestiti** dedicato.

Scopri tutti i vantaggi di PrestitiOnline

- ✓ **Consulente prestiti** dedicato
- ✓ **Servizio indipendente**, attivo dal 2001
- ✓ **Preventivo gratuito,** rapidità di erogazione
- ✓ Dalla tua parte per scegliere il **miglior prestito**

RICHIEDI ONLINE IL TUO PRESTITO E RISPARMIA »

ALTRI MARCHI DEL GRUPPO

MutuiOnline.it ConfrontaConti.it segugio.it

PrestitiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n. M18
Iscrizione RUI sez. E n. E000497146 presso IVASS, P. IVA 06380791001
PrestitiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana